

## **La Commissione presenta un nuovo approccio alla politica fiscale per rispondere alla pandemia Coronavirus**

Link alla notizia: [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\\_21\\_884](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_884)

La Commissione europea ha adottato in data 3 marzo una Comunicazione volta a fornire agli Stati membri ampie linee guida rispetto alla politica fiscale per il periodo venturo. La Comunicazione indica dei principi guida per design e qualità delle misure fiscali, definisce le considerazioni della Commissione rispetto la sospensione o continuazione della clausola di salvaguardia generale e fornisce indicazioni generali rispetto alle implicazioni del Recovery and Resilience Facility per la politica fiscale.

La Comunicazione sottolinea come sia fondamentale mantenere un buon coordinamento delle politiche fiscali per poter supportare la ripresa economica. A questo proposito, viene specificato che la politica fiscale ventura dovrà rimanere agile e adattabile all'evolversi della situazione, assicurando supporto fino al prossimo anno e possibilmente oltre. Si afferma inoltre che in seguito all'eventuale diminuzione del rischio, le misure fiscali potranno essere reindirizzate verso azioni più mirate alla promozione di una ripresa resiliente e sostenibile. La Comunicazione aiuterà gli Stati membri nella preparazione dei programmi di stabilità e convergenza, i quali dovranno essere presentati alla Commissione ad aprile 2021.

La Commissione propose nel marzo 2020 l'attivazione della clausola di salvaguardia generale come parte della strategia per la risposta rapida alla crisi Coronavirus. La clausola ha permesso agli Stati membri di intraprendere una serie di misure adeguate per far fronte alla crisi senza tenere conto delle limitazioni normalmente imposte dal quadro fiscale europeo. La decisione rispetto alla continuazione o sospensione della clausola sarà presa dopo un'attenta valutazione dello stato dell'economia basata su criteri quantitativi, quali il livello di attività economica nell'UE ed eurozona rispetto al periodo pre-crisi (fine 2019). Secondo le indicazioni attuali, la clausola dovrebbe rimanere attiva per tutto il 2022 e poi essere sospesa nel 2023. Ad ogni modo, la Commissione deciderà dopo aver intrapreso un dialogo con il Consiglio basandosi sul documento di previsione primaverile pubblicato a maggio. Anche dopo l'eventuale sospensione della clausola verranno prese in considerazione le necessità specifiche Paese per Paese, specie nel caso in cui i livelli pre-crisi non siano stati raggiunti.

La Comunicazione fornisce anche alcune indicazioni generali per la politica fiscale degli Stati membri nel 2022, includendo le risorse economiche provenienti dal Recovery and Resilience Facility. L'implementazione dei piani di recupero e resilienza comporterà importanti implicazioni per le politiche fiscali nazionali: la spesa finanziata dai piani RRF forniranno un'accelerazione significativa per l'economia senza comportare un aumento del debito nazionale; gli Stati membri saranno spinti verso il miglioramento del potenziale di crescita delle proprie politiche fiscali; gli investimenti pubblici si aggiungeranno ai livelli esistenti di investimento pubblico. Gli Stati membri dovranno perciò utilizzare sapientemente i fondi per la ripresa anche per il miglioramento a medio e lungo termine delle proprie politiche fiscali.

### **Domande e Risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda\\_21\\_885](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_21_885)

#### **Perché la Commissione ha pubblicato ora questa Comunicazione?**

Gli Stati membri devono inviare i propri programmi annuali di stabilità e convergenza entro aprile. In questi programmi sono incluse le traiettorie a medio termine delle varie politiche fiscali nazionali. Considerando la situazione attuale, la Commissione ha deciso di pubblicare delle linee guida per la definizione di questi programmi. In secondo luogo, la clausola di salvaguardia generale ha permesso dal marzo 2020 agli Stati membri di poter deviare dai requisiti di budget ordinari, a patto che tale

deviazione non infici sulla sostenibilità fiscale a medio termine. Considerando la natura emergenziale della clausola, è normale che la Commissione prenda ora una decisione rispetto la sospensione o la continuazione della misura.

### **Quali sono i principali punti coperti dalla Comunicazione?**

La Comunicazione fornisce alcuni principi guida per la definizione delle misure fiscali tenendo in conto l'efficacia, l'aggiustamento graduale delle misure alla situazione di emergenza e il loro eventuale superamento.

La Comunicazione fornisce indicazioni generali agli Stati membri rispetto alle politiche fiscali a medio termine. Tali indicazioni comprendono le implicazioni portate dai fondi RRF rispetto alle politiche fiscali e la necessità di un'adeguata differenziazione delle politiche fiscali in funzione dello spazio di bilancio disponibile degli Stati membri. In tal modo la Commissione vuole facilitare il coordinamento delle politiche fiscali nazionali e la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza.

### **Quali sono gli aspetti principali della risposta fiscale UE alla crisi pandemica?**

Prendendo atto del peggioramento della situazione sanitaria in Europa, la Commissione e il Consiglio hanno attivato nel marzo 2020 la clausola di salvaguardia generale. L'attivazione ha permesso agli Stati membri di deviare temporaneamente dagli obblighi finanziari a cui sono sottoposti per poter sostenere lo sforzo economico e predisporre le misure atte ad assicurare la ripresa.

Allo stesso tempo l'UE ha intrapreso una serie di misure senza precedenti a supporto degli Stati membri. Lo strumento SURE ha concesso prestiti a condizioni favorevoli per supportare i lavoratori, con €90,3 miliardi stanziati a favore di 18 Stati. La Banca europea per gli investimenti ha predisposto una rete di salvaguardia per le imprese, mentre lo Strumento per il supporto alla crisi pandemica previsto dal Meccanismo di stabilità europeo ha fornito una rete di salvaguardia agli Stati membri al fine di supportare lo sforzo finanziario sanitario nonché i costi collegati alle misure di cura e prevenzione. Queste misure hanno contribuito a preservare condizioni di finanziamento favorevoli durante tutto il periodo di pandemia per tutti i settori dell'economia europea.

Nel futuro prossimo, NextGenerationEU e RRF assicureranno una ripresa sostenibile, equa e inclusiva. I fondi di coesione saranno inoltre diretti verso le regioni e i settori che più necessitano di supporto mediante l'iniziativa Investimenti in risposta al Coronavirus.

L'UE ha anche fatto uso di tutta la flessibilità prevista dalle regole per gli aiuti di Stato, specie in merito all'adozione di un quadro temporaneo nel marzo 2020. Dall'inizio dell'epidemia la Commissione ha preso circa 460 decisioni approvando ben 560 misure nazionali nel contesto pandemico. Ad oggi, supporto è stato dato alla ricerca, alla produzione di prodotti utili per contrastare l'epidemia, misure a protezione dell'occupazione e dell'economica. Recentemente, il quadro temporaneo è stato esteso per permettere misure di ricapitalizzazione e subordinazione del debito, supportando ulteriormente le piccole imprese e incentivando gli investimenti privati. Inoltre, il quadro è stato esteso fino a dicembre 2021.

### **Quali fattori verranno presi in considerazione in merito alla decisione di sospendere o mantenere la clausola di salvaguardia generale?**

La Comunicazione definisce le considerazioni in merito al futuro della clausola. Ogni decisione rispetto alla continuazione o alla sospensione sarà presa tenendo in considerazione una valutazione generale e basata su criteri oggettivi dello stato dell'economia. Tra i criteri oggettivi ha una notevole importanza il confronto tra il livello di attività economica nell'UE o nell'eurozona rispetto al periodo pre-crisi. Anche se la clausola dovesse essere sospesa, rimarranno in vigore considerazioni specifiche Paese per Paese che permetteranno l'utilizzo di ampie misure di flessibilità fiscale.

### **Quali misure fiscali dovranno essere intraprese da parte degli Stati membri?**

Gli Stati membri dovranno evitare la sospensione prematura delle misure fiscali a supporto dell'economia, preparandosi nel frattempo ad aggiustare le proprie politiche fiscali seguendo l'evoluzione della situazione. Una volta che il rischio per la salute sarà diminuito, le misure di supporto fiscale dovranno essere reindirizzate verso misure per la promozione di una ripresa resiliente e sostenibile.

Le misure fiscali dovranno evitare la creazione di pesi permanenti sulle finanze pubbliche, rimanendo invece temporanee e mirate per massimizzare la ripresa. Se uno Stato introdurrà misure permanenti, queste dovranno assicurare la neutralità di bilancio su medio termine. La politica fiscale nel suo complesso dovrà dare priorità ad un volume maggiore di investimenti pubblici e privati nella fase di ripresa, supportando nel frattempo gli obiettivi di duplice transizione.